



Le condizioni in cui si svolge la gravidanza sono fondamentali per fare in modo che il bambino nasca in salute, l'eredità genetica che gli abbiamo dato, da sola, non è sufficiente. Perché tutto scorra liscio, innanzitutto, è bene che la mamma esegua test per valutare il suo stato di salute: è importante sapere, ad esempio, se ha avuto la [toxoplasmosi](#), perché contrarla in gravidanza (specie nei primi tre mesi) può provocare conseguenze come deficit della vista o lesioni cerebrali gravi.

Altrettanto utile sapere se sono in atto infezioni sessualmente trasmesse o di altra natura, che potrebbero essere trasferite al bambino al momento del parto, o se la mamma soffre di anemia, ipertensione, diabete. Si tratta infatti di condizioni che possono compromettere la salute del nascituro.

Ad esempio, se l'ipertensione è consistente potrebbero esserci pericoli per mamma e bimbo in un caso su tre (dal ritardo di crescita alla necessità di cure intensive neonatali, dal parto prematuro a un rischio non troppo remoto di morte materna e fetale). Il diabete gestazionale invece aumenta la probabilità che il bimbo sia troppo grosso e abbia problemi metabolici: sempre più dati indicano che per prevenire il diabete in gravidanza basta una dieta equilibrata, un po' di movimento per non mettere su troppo peso, l'addio alle sigarette.

Scritto da Mary

Lunedì 31 Luglio 2017 19:30

---

Non fumare è la prima regola: il fumo aumenta il rischio di aborto, rallenta lo sviluppo fetale, accresce la probabilità di malattie - quali infezioni, patologie respiratorie, allergie - dopo la nascita